

# Pop-up lab, progetto per rivitalizzare centro storico di Grosseto

**Autore :** Redazione

**Data :** 5 Giugno 2018



## **Il 6 giugno incontro al Comune di Grosseto con associazioni di categoria, ordini professionali, imprenditori, commercianti e portatori di interesse**

*Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.*

La rigenerazione del centro storico di Grosseto passa dal Pop-up lab, uno dei progetti pilota sulla sicurezza urbana cofinanziato dalla Regione Toscana, €70.800,00, e dal Comune di Grosseto, €15.500,00. Alla base del progetto, la convinzione che la sicurezza dei centri passi anche dall'animazione sociale e commerciale.

Il progetto Pop-up lab è pronto quindi a prendere il via: il punto di partenza sono proprio i fondi commerciali sfitti. Dopo averne ricostituito una mappatura completa in collaborazione con Sociolab, la cooperativa fiorentina che dal 2014 ha lanciato il progetto e ne cura la gestione, il Comune procederà presto alla stipula di un accordo con i proprietari, grazie al quale l'Ente potrà disporre degli spazi da riaprire.

Per farlo, l'amministrazione riconoscerà un incentivo ai proprietari che metteranno a disposizione i propri fondi. Tutti i proprietari che abbiano fondi sfitti nelle vie più sofferenti della zona centrale di Grosseto - via Garibaldi, piazza della Palma, via D'azeglio, via Vinzaglio, via Paglialunga - potranno quindi manifestare il loro interesse a partecipare al progetto.

Contemporaneamente all'acquisizione temporanea dei fondi sfitti, il Comune procederà anche alla ricerca dei progetti da insediare all'interno degli spazi a disposizione.

Le proposte migliori, selezionate da una commissione *ad hoc*, avranno la disponibilità di insediarsi gratuitamente per 3-5 mesi all'interno degli spazi.

Afferma l'Assessore regionale alla presidenza Vittorio Bugli:

Serrande alzate, cultura e comunità attive fanno rima anche con sicurezza urbana. Ce lo hanno dimostrato le città toscane dove abbiamo "testato" il progetto Pop Up nel 2017, oltre a importanti

esperienze nazionali e internazionali.

Dopo l'evento partecipativo che abbiamo promosso ad aprile, in cui abbiamo coinvolto oltre duecento cittadini, associazioni, amministratori locali e rappresentanti delle forze dell'ordine, stiamo scrivendo le linee guida della Regione Toscana per la sicurezza urbana, che hanno alla base un'idea semplice.

Gli amministratori devono contrastare il disagio sociale che porta ai fenomeni di microcriminalità rigenerando e animando i centri, mentre le forze dell'ordine hanno il compito di vigilare e sanzionare.

È fondamentale rivitalizzare i quartieri e fare attività culturali, sociali e commerciali, perché le comunità si riappropriino delle città, anche in quelle zone dove, in assenza di presidi sociali, fenomeni di microcriminalità facilmente si insediano. Sono felice che anche Grosseto nei prossimi mesi diventi un laboratorio di creatività, innovazione e partecipazione.

Dice il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna:

Da quando questa amministrazione comunale si è insediata si è subito impegnata in questa mission.

Il progetto Pop-up lab si inserisce in un quadro più ampio mirato proprio a rilanciare il centro storico, anche dal punto di vista commerciale, così come del decoro e della sicurezza.

Tre sono gli obiettivi: il primo è consentire a chi ha un fondo sfitto di affittarlo o venderlo, il secondo di permettere agli imprenditori di aprire attività a condizioni agevolate, il terzo di dare un'opportunità di sviluppo economico e sociale, partendo da quelle zone che negli ultimi tempi rischiano di perdere appetibilità.

Sottolinea il consigliere regionale Leonardo Marras:

Aumentare la sicurezza vuol dire anche fare comunità, riattivare la condivisione di spazi, la collettività. A Grosseto da tempo il centro storico vive una seria difficoltà, per questo sono convinto che il progetto Pop up Lab sia una bella opportunità per dare nuova linfa al cuore della città sostenendo la nascita di nuove attività commerciali e culturali. Anche il mio invito, dunque, è a interessarsi e partecipare per tornare a vivere e a far vivere la città.

Per presentare e approfondire tutti aspetti sarà dato il via a un processo partecipativo.

Ecco il primo *step*: per prima cosa il Comune di Grosseto invita tutte le associazioni di categoria e gli ordini professionali, gli imprenditori e i commercianti, i portatori di interesse, a partecipare all'incontro di mercoledì 6 giugno, ore 11:30, nella sala consiliare e i proprietari di fondi sfitti del cuore storico della città all'incontro che si terrà sempre mercoledì 6 giugno, ore 16:30, nella saletta rossa del palazzo municipale.

L'invito - già recapitato agli interessati e aperto a tutti - arriva dall'assessore Riccardo Ginanneschi, che sta seguendo l'operazione fin dagli esordi.

Spiega Ginanneschi:

È un progetto su cui riponiamo energie ed aspettative. L'auspicio è che al termine della sperimentazione delle aperture, che durerà tra i tre e i cinque mesi, tutti i soggetti coinvolti possano aver sperimentato strumenti e soluzioni da ripetere e consolidare, innovando così le politiche per il centro storico.

Avranno un ruolo importante la Camera di Commercio e le associazioni di categoria, ed altrettanto importante i commercianti, i proprietari dei fondi, le associazioni culturali, e naturalmente i popupper.

Proprio per rafforzare queste strategie, il progetto prevede anche l'animazione degli spazi pubblici della città, cercando di mettere in connessione le attività insediate nei fondi riaperti, la rete dei negozi storici e lo spazio pubblico: per farlo il Comune si avvarrà della collaborazione di Fondazione Grosseto Cultura, cui è affidata anche la comunicazione dell'intero progetto, che forte della sua esperienza e dei progetti già avviati su questo versante, curerà la programmazione di eventi culturali e momenti di animazione che contribuiranno a completare il progetto e rivitalizzare il centro.

Afferma il presidente di Fondazione Grosseto Cultura Giovanni Tombari:

In questo caso la Cultura si intreccia con il tessuto commerciale e con le finalità di sicurezza. Portiamo le nostre competenze in un ambito che sta molto a cuore all'Amministrazione comunale di Grosseto e a tutta la cittadinanza.

Sarà nostra cura quindi lavorare perché il messaggio che il progetto Pop-up Lab, messaggio che mi piace definire culturale, vuole comunicare arrivi a destinazione contribuendo quindi al rilancio delle vie del centro storico che richiedono massima attenzione.